

## Retrosceca

AMEDEO LA MATTINA  
ROMARinnegata  
la linea  
morbida

# Governo spiazzato

## “Troppo ottimisti”

**I**l governo accusa il colpo: è imbarazzato e spiazzato di fronte alla violenza degli ultrà napoletani che hanno sfasciato un treno e si sono mossi indisturbati come una mandria di bufali impazziti. Alla faccia di tutti i pacchetti sicurezza approvati dal Parlamento. Ora corre ai ripari e intende bloccare per un lungo periodo solo le trasferte della tifoseria partenopea. Al Viminale spiegano che lo stop può essere deciso caso per caso, e non su tutto il territorio nazionale, in base alle condizioni di ordine pubblico che si presentano. Certo, ammettono al ministero dell'Interno, una «fibrillazione fisiologica» era stata notata a Napoli, ma al primo fischio di inizio del campionato si voleva evitare il giro di vite, scommettendo sull'«apertura di credito»

nei confronti di quei tifosi. «La prima giornata del nuovo campionato era stata affrontata con un certo ottimismo giustificata dai risultati estremamente positivi ottenuti la scorsa stagione», spiega il sottosegretario **Alfredo Mantovano**.

Ma è proprio una brutta figura per questo esecutivo che ha fatto della sicurezza il suo vessillo. Mano dura per gli immigrati, i bambini rom e i delinquenti di ogni colore, soldati per le strade e poi scivola sulla «gomorra del pallone», in pieno rientro degli italiani dalle ferie. Per cui il Pd di Veltroni ha gioco facile nel dire che il teppismo dell'altro ieri era «prevedibile» e che ora il ministro Maroni «è risultato impotente». «Questa è la sicurezza che il centrodestra decanta in tutte le sedi, la politica che si fa forte contro i poveri diavoli», attacca Roberto Zaccaria, vicepresidente della commissione Giustizia, che chiede a Maroni di riferire in Parlamento.

Anche il presidente della Campania, Antonio Bassolino, ha puntato il dito contro Palazzo Chigi. Maroni non aspetti «l'ennesimo morto» per fare il suo dovere, afferma apocalittico il senatore dell'Idv Pedica. Ma non è solo il dipietrista a evocare lo scenario più tragico per fermare gli energumeni violenti travestiti da tifosi. Chiara Moroni, vicepresidente Pdl alla Camera, paventa il peggio. E propone la soluzione più drastica: «Abolire il tifo organizzato». «Basta versare lacrime di cocodrillo il giorno dopo: non possiamo aspettare il prossimo morto. Sarà pure una misura antipopolare - sostiene Moroni - ma la cosa migliore è fare come hanno

fatto in Inghilterra con gli hooligans: mettere fuori legge tutti i club dei tifosi che, tra l'altro, ricattano le società calcistiche».

In Italia una soluzione definitiva non si è mai trovata. Ora il governo ha il problema di correre ai ripari e tenere conto del fatto che le proposte più dure sono venute dalla sua maggioranza, con il capogruppo del Senato che invoca di bloccare tutte le trasferte dei tifosi. Di più: Maurizio Gasparri chiede di arrestare tutti coloro che sono stati identificati attraverso le foto dei giornali e mandarli a «riparare i treni». Anche Rocco Crimi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega allo Sport, vuole il massimo del rigore: «E' una decisione che dovranno prendere il ministro Maroni e l'Osservatorio sulle manifestazioni sportive, ma il mio parere è che bisognerebbe bloccare le trasferte di tutte le tifoserie».

**Ottimismo**

Alfredo Mantovano è sottosegretario all'Interno del quarto governo Berlusconi: «La prima giornata era stata affrontata con troppa fiducia nei tifosi»

**Chiara Moroni** «Non aspettiamo l'ennesimo morto: basta versare lacrime di cocodrillo»

**Maurizio Gasparri** «Arrestiamo tutti gli identificati dalle fotografie e mandiamoli a riparare i treni»

**Roberto Zaccaria** «Questa è la sicurezza che il centrodestra decanta politica forte contro i poveri diavoli»

